

Il nodo dei pedaggi per i supertreni costi proibitivi per gli operatori

CON 13,4 EURO PER TRENO/KM LA TARIFFA ITALIANA È SECONDA IN EUROPA SOLO A QUELLA DELLA FRANCIA

Milano

Ipedaggi per gli operatori ferroviari nell'Alta Velocità? In Italia sono tra i più alti d'Europa, dove siamo superati soltanto dalla Francia. Nonostante il calo deciso solo pochi mesi fa dalla neo-nata Autorità per i trasporti proprio su pressioni dell'operatore, nel nostro paese le tariffe rimangono comunque elevate. Detto che il primato negativo spetta alla Francia, con 13,7 euro per treno/chilometro, l'Italia arriva subito dopo con una cifra pari a 13,4 euro. Subito dopo abbiamo la Germania (11 euro) e la Spagna (10,8 euro) e il Belgio (9 euro). Tuttavia, nel resto d'Europa il prezzo medio è molto più basso, attorno a 2,9 euro, grazie al fatto che in tutti i paesi nordici (Gran Bretagna, Olanda e tutta la Scandinavia) è stata fatta la scelta di pedaggi molto bassi, con un valore massimo di 3,8 euro.

Secondo gli operatori privati che sono entrati nei mercati gestiti dall'ex monopolista controllato dallo Stato, tariffe più basse, in realtà, favoriscono un maggior uso dei treni ad Alta Velocità. Secondo uno studio che si trova pubblicato sul sito di Ntv è scritto che «tariffe troppo alte causano un utilizzo non ottimale dell'investimento strutturale e costituiscono una pesante barriera d'ingresso ai nuovi operatori».

Questo vale non soltanto per l'Alta Velocità, ma anche per le tratte solitamente non prese in considerazione dai privati, come i collegamenti regionali e gli intercity. Anche in questo caso, nel Nord Europa è stata fatta una scelta precisa, visto che per questo tipo di servizi la tariffa si aggira sugli 0,6 euro per treno/chilometro, contro una media europea di 2,7 euro. Lo stesso divario è riscontrabile se si prendono in considerazione i collegamenti intercity: nel blocco dei paesi nordici le tariffe sono attorno a 0,9 euro per treno/km, contro i 3,7 euro del resto d'Europa.

Va anche detto, a onor del vero, che l'Italia è l'unica nazione in cui è stato liberalizzato il trasporto passeggeri sulle linee ad Alta Velocità e che il Parlamento nel 2011 ha votato un provvedimento di legge per cui

chi utilizza le linee ad Alta velocità è tenuto a pagare una sovrattassa da utilizzare come contributo al finanziamento dei cosiddetti servizi universali: in sostanza, i servizi a maggior guadagno contribuiscono per quelli in perdita ma che altrimenti non avrebbero operatori disponibili a garantirli.

(l.pa.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

